



Per fare il punto: traiettorie e assemblaggi della sostenibilità innovativa

Dario Minervini¹

1. Introduzione

Sin dalla presentazione di questo numero monografico si è sottolineato come la “sostenibilità innovativa” rappresenti la *main issue* su cui si sono concentrate le riflessioni degli studiosi che hanno partecipato al XI Convegno Nazionale dei Sociologi dell’Ambiente. Il tema dell’innovazione socio-tecnica legato a quello del mutamento sociale “sostenibile” ha assunto negli ultimi anni una centralità significativa nell’ambito del dibattito internazionale che anima gli *Environmental Studies*. L’obiettivo delle seguenti note conclusive è l’individuazione di alcuni punti di contatto fra il suddetto dibattito e il contributo dei diversi autori ospitati in questo numero di *Culture della Sostenibilità*.

A tal fine si richiameranno, nelle pagine che seguono, due degli approcci più noti all’interno del confronto teorico ed epistemologico che negli ultimi anni si è sviluppato attorno alla questione della transizione ecologica, la *Multi-Level Perspective* (MLP) e gli studi sulle “pratiche” dell’innovazione sostenibile. All’interno di questo confronto si cercherà di collocare la più recente riflessione degli *Ecological Modernization* (EM) scholars, qui efficacemente illustrata dal contributo di Gert Spaargaren, avanzando l’idea che questa possa costituire un avanzamento nella concettualizzazione delle pratiche e dei modelli di regolazione sostenibili.

Infine si presenta il contributo agli *Environmental Studies* che emerge dai lavori sulla sostenibilità innovativa qui raccolti, che investono tre questioni specifiche: la centralità della dimensione materiale, la caratterizzazione locale dei processi socio-tecnici, le possibili alternative culturali.

2. Il dibattito sulla transizione ecologica

Quella che in questo numero è individuata come “sostenibilità innovativa” è stata al centro di riflessioni di carattere teorico ed epistemologico che hanno impegnato alcuni dei più noti studiosi dei *Science and Technology*

¹ Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli “Federico II”.
dario.minervini@unina.it